

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine e domicilio e nel Regno

Anno Lire 16
Semestre 8
Trimestre 4

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno.
Semestre o Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del
governante: comendamenti, necrologie, di-
chiarazioni e ringraziamenti, ogni
linea Cent. 30
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 15

ENTRANDO NEL 1906

Noi abbiamo già formulato il programma del nostro giornale nel numero del 2 ottobre p. p. Non abbiamo quindi nulla da aggiungere e nulla da togliere, perchè a quel nostro programma abbiamo sempre tenuta la massima fede.

Se siamo stati costretti, dalle altrui aggressioni, ad approprie polemiche difensive, speriamo che, passato questo periodo di transizione, la nostra attività potrà svolgersi nel campo sereno degli ideali, che sono nostra suprema aspirazione.

Ripetiamo che noi consideriamo il partito democratico radicale come un partito autonomo, distinto così dai conservatori come dai socialisti; che se con questi partiti ci sono dei comuni punti di contatto, ci sono pure delle essenziali differenze, per le quali appunto le nostre idee acquistano caratteri e fisionomia propria e indipendente.

Solidali con gli onesti di tutti i partiti nella lotta per la morale e per la libertà, seguiremo sereni la nostra via in tutto quello che si attiene più strettamente al programma economico e politico del nostro partito.

Siamo perfettamente indipendenti da influenze di uomini e di clientele, persuasi soltanto che il bene pubblico trovi la sua unica origine nella leale e intransigente osservanza dei propri principi politici.

Noi ci rivolghiamo al popolo, non per farcene scanno ad ambizioni personali che ci sono ignote, ma per educarlo e per portarlo al trionfo di tutto ciò che una rapida evoluzione sociale può fargli legittimamente raggiungere.

Con questi riaffermati propositi ci accingiamo fidenti a entrare nel nuovo anno.

Il Friuli apre l'abbonamento per il 1906 al prezzo di

Lire 15.00

cioè a condizioni più vantaggiose di quelle di ogni altro giornale politico quotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro il mese di Gennaio, verrà dato in dono l'interessantissimo volume

IL FRIULI

nel risorgimento italiano

della nostra comprovinciale professoressa

RINA LARICE

volume di cui ogni famiglia friulana, che ami conoscere i fatti del proprio paese e le gesta di coloro che si sono sacrificati per la sua libertà e indipendenza, dovrebbe possedere una copia.

Ci riserbiamo, poi, di offrire agli abbonati un altro regalo, utile e gradito, per il quale stiamo trattando.

Appendice del «FRIULI»

Il Vendicatore

Romanzo di P. Maouty

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

Però con lo spirare dei sospetti, il contegno tra i due sposi, nell'intimità, non cambiò affatto.

Sigismondo Vermentil continuò a dedicarsi a tavola alla lettura dei giornali e Luciana ad impiegare una mezz'ora a spolare un pollo.

Diavolo, la faccenda diventava seria ed i domestici continuavano a mormorare meno nascostamente.

Una sera, mentre i domestici erano radunati in cucina per il pranzo, Tom, il cuochiere della padrona, batté ad un tratto il palmo della mano sulla fronte ed esclamò:

— Ho trovato

Il cuoco si precipitò verso la tavola gridando:

— Che cosa?

— La soluzione del problema — rispose Tom ridendo.

— Oh! — sospirò il cuoco. — Credevo che aveste trovato un capello od una mosca nella minestra.

— Di quale problema? — domandò Sidonia, la cameriera della signora Vermentil.

— Ho scoperto la causa della frode che esiste tra i nostri padroni — rispose con importanza il cuochiere.

— E quale sarebbe?

— Precediamo adagio. Sapete quale nota abbia portato la signora? — domandò Tom.

— Qualche cosa come venti milioni.

— Appunto venti milioni, ma questi venti milioni non sono entrati nella cassa forte del signor Vermentil.

Una esclamazione di stupore uscì dal petto di tutti i presenti.

— Questa la mi pare grossa — disse Sidonia.

— Dove volete che siano andati i milioni?

— In nessun luogo perchè sono e resteranno sempre nelle mani della signora Vermentil.

— Che è quanto dire del marito — soggiunse il cuoco.

NOTE E NOTIZIE

La rivolta impera

Il *Matin* di Parigi ha da Mosca: Tutti sono prigionieri nelle mani degli insorti; è impossibile uscire. Nessuno passa la porta; vi è pericolo di essere colpito da una fucilata. Nel centro di Mosca, i rivoluzionari hanno fatto indistruire una squadrone di gendarmi, i quali dovettero ritirarsi in caserma. La battaglia si è estesa ora alla città intiera. Oramai sono quattro giorni e quattro notti che dura. Le agenzie ufficiali russe avevano ricevuto una comunicazione che annunciava che il fucilo ottomila vittorio; questa cifra è stata soppressa per ordine superiore. Infatti è impossibile calcolare il numero delle vittime. Si dice che due quartieri fra i più importanti siano interamente fra le mani degli insorti. La lotta si fa più terribile nei dintorni della stazione Nicola e del Palazzo di città, dove i rivoluzionari troverebbero, oltre i fondi pubblici, dei cannoni.

Anche tutte le campagne intorno a Mosca sarebbero in rivolta. I rivoluzionari ricevono rinforzi ad ogni istante. Le truppe sono estenuate. Un tentativo d'incendio della stazione Nicola sarebbe riuscito. Tale notizia ha una grande importanza, perchè, se i rivoluzionari si sono resi padroni di questa stazione, essi possono isolare Mosca dalla capitale.

Perché Pedotti si è dimesso

Come sarà noto, il generale Pedotti, ex ministro della guerra, allorché si doleva di presentare il progetto di legge sulle maggiori spese per la marina, sostenne in Consiglio di ministri la opportunità di presentare un unico progetto per spese militari, comprendente quelle per la marina e per l'esercito. Ancora si riteneva prudente non accettare la proposta del generale Pedotti, per quanto si riconosceva necessaria e si prendeva impegno di presentare la domanda di nuovi crediti per l'esercito con un progetto speciale.

Le vicende politiche consigliarono sempre il governo di rimandare a miglior tempo la presentazione del progetto ed avvenuta la crisi, interpellato il generale Pedotti se accettava di mantenere il portafoglio della guerra, pose sotto la questione dei maggiori crediti che riteneva indispensabili per provvedere ai bisogni della difesa.

Anche in quest'ultima occasione si fecero vaghi promesse che dal Pedotti non furono tenute per serie e tornò a comandare un corpo d'armata.

SPIGOLANDO

I figli di padri per ridere

In Germania, quando il benessere morale o materiale di un fanciullo venga compromesso dalla negligenza o immoralità del padre si ricorre al Tribunale della tutela, cui compete prendere le misure necessarie collocando il fanciullo in una famiglia onesta o in un istituto d'educazione. Il tribunale ha, in materia, la più illimitata autorità per giudicare i casi in cui la insufficienza dell'azione educativa dei genitori dia luogo a depravazione morale.

— Niente affatto perchè la signora si è maritata col sistema dotale.

— Sistema dotale? Non capisco proprio.

— Non è roba che si mangia, ma è cosa che si insegna all'Università.

— E tu sei andato almeno sulla porta dell'Università? — domandò il cuoco beffardamente.

— Tom fece un atto di dispetto e stava per rispondere qualche insolenza, quando un cameriere che fino allora era stato tranquillamente ad ascoltare col capo chino sul piatto, disse con fare di superiorità:

— Lasciate che Tom ci spieghi che cosa è questo sistema dotale.

Il cuochiere assunse un'aria d'impotenza o disse:

— La signora è padrona dispetta dei suoi milioni.

— E il signor Vermentil?

— Non ha diritto di fiutare. Capirete che la sua condizione non sia delle più belle e che non ha tutti i forti se tratta freddamente la moglie.

— Dunque, secondo voi, Tom, sarebbe questione di denaro?

— Appunto, o non vi pare abbastanza?

Matrimonio per telefono

A Filadelfia, recentemente, un giovane vedova in sposo in secondo nozze un individuo gravemente ammalato di male contagioso, all'ospedale. Il magistrato cittadino che doveva unirli, ha proceduto alla funzione per evitare ogni pericolo servendosi del telefono, alla distanza di circa 4 miglia dagli sposi.

Una danza luminosa

Ottiene grande favore a Londra una danza che le cui vesti sono ricoperte di fiori artificiali, racchiudente ognuna una lampadina elettrica della forza di otto candele. L'accessione avviene quando l'attrice posa i piedi su certe lastre metalliche del palcoscenico su cui passano i fili che servono all'illuminazione della ribalta. Dalla scia degli scarpini partono dei fili che fanno capo alle lampadine, ottenendo così meravigliosi effetti di luce.

Pietà per le rondini

Per freddo improvviso una moltitudine di rondinelle, a Lucerna, non potendo più volare e cadendo assiderate. Il municipio le fece raccogliere e condurre per ferrovia a Chiasso, ove rinchieste dal sole, furono rimesse in libertà. Ecco un cavalleresco municipio.

Doni natalizi

La posta transatlantica che porta i doni natalizi dall'America in Europa non raggiunge mai dimensioni così enormi come in quest'anno. Un solo piroscafo ha portato attualmente 3225 sacchi di lettere e oltre 60.000 assogni postali.

Per finire

Tra gli onorevoli messi in vista per il nuovo ministero c'è anche l'avv. Mira per un sottosegretario.

— Tuh! Mira entra nel ministero!

— Meno male! Così tutti ne diranno... mirabilia!

Il Natale dei ladri

Narrano i giornali di Mantova che, nella chiesa di San Barnaba, l'altra notte, quattro individui nascosti in chiesa o tuttora sconosciuti, rubarono le abbondanti offerte fatte dai fedeli e molte lampade e voti alla Madonna di Pompei. La quale, come si vede, ha permesso il furto sacrilego senza incenerire i malfattori. Scherzi a parte, il furto è sempre furto, anche quando si tratti di ricchezza improduttiva o destinata a ingrassare gli impostori.

L'AUSTRIA NELL'ADRIATICO

Un'ordinanza del governo austriaco stabilisce la formazione di nuove squadriglie di torpediniere a Cattaro ed a Pola.

ALBERTO RAFFAELLI
Chirurgo Dentista
UDINE
Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

— Credo che abbiate ragione.

Ma lasciamo che la servitù del palazzo si abizzarrisca nel parlare dei padroni, e ritorniamo nella sala da pranzo nella quale era entrata Luciana Vermentil.

— Mi dispiace di avervi fatto attendere — essa disse al marito che si era mosso per incontrarla.

— Voi mi ci avete abituato ai vostri ritardi e vedete che non me ne frega — disse il marito.

— Oh! anch'io, pur troppo, ho dovuto abituarvi ai vostri malumori... Ma vi prego, per quest'oggi, almeno, risparmiatemi i vostri rimproveri; non mi sento bene...

— Certamente l'emierania... — disse con ironia pungente il banchiere.

— Sì, l'emierania.

— Una malattia assai comoda...

— Non mi credete? — domandò con collera la moglie.

— Io v'ho sempre creduto — rispose il banchiere mentre premava il bottone di un campanello elettrico.

Un domestico in livrea apparve subito sulla soglia dell'uscio.

— Servite — gli ordinò Sigismondo Vermentil.

Per i disoccupati

Il resoconto di un'inchiesta sulle varie soluzioni tentate da alcune nazioni.

Nel *Daily Consular and Trade Reports* di Washington è pubblicato il resoconto di un'inchiesta sulle varie soluzioni date da alcune nazioni con le colonie di lavoro al problema di ciò che può farsi per i disoccupati.

I più importanti esperimenti in questo campo furono fatti in Olanda, nella parte nord-est dello Zuyder Zee, dove furono istituite tre colonie. Esse furono dapprima ideate, quando dopo la battaglia di Waterloo migliaia di famiglie erano state ridotte alla povertà dalla guerra. Alcuni filantropi offrirono delle terre sulle quali quelle famiglie potessero domiciliarsi e dedicarsi all'agricoltura.

Questo esperimento fu coronato da tanto successo che lo Stato fece premiare alla società che lo aveva tentato affinché si occupasse anche dei mendicanti, dei trovatelli e degli orfani. Allora furono istituite speciali colonie a questo scopo, ma senza buon risultato o queste colonie furono assunte dallo Stato.

Il principio fondamentale delle colonie di lavoro olandesi è di assistere i disoccupati, dando loro modo di esercitare l'agricoltura. Dopo che questi hanno acquistato l'abilità necessaria e una certa capacità industriale, essi divengono coloni liberi. Generalmente il lavoratore non resta nella colonia più di 2 anni, non è a ogni modo costretto a andarsene fin che non trova lavoro; se durante la sua permanenza nella colonia si è mostrato meritevole di aiuto diviene locatario di una cascina con 7 acri e mezzo di terreno, per i quali paga un fitto annuo. Ricevo anche lo scorte vive e morte necessarie, per le quali paga una quota annua di ammortamento.

La popolazione di queste colonie olandesi è ora di circa 5000 abitanti. In esse si praticano tutti i rami dell'agricoltura, compresi l'orticoltura e la industria del bestiame.

Il governo dà a queste colonie una assistenza finanziaria. Al resto sopperisce la vendita dei prodotti.

La Germania ha parecchie colonie di lavoro. I coloni sono impiegati durante l'epoca dei lavori agricoli in esse, nell'inverno sono occupati nelle vicinanze in vari lavori.

Le colonie tedesche differiscono da quelle olandesi perchè queste ospitano famiglie povere, quelle ospitano individui usciti dal carcere o deficienti fisici o morali. In genere nelle colonie essi menano una vita esemplare e la loro condotta non è ispirata dal terrore della punizione quanto dalla lontananza della tentazione.

Nelle colonie questi individui sanno bastare a se stessi, si mostrano industriosi e si rendono utili. La loro permanenza nelle colonie non è vincolata da alcun limite di tempo.

Il Belgio ha tre colonie di lavoro, situate in una pianura presso Anversa, una volta sterile, ora ridotta in verdi giardini. Una delle colonie è per i vecchi, gli idioti e gli infermi. Un'altra è per le persone cadute in miseria per ragioni indipendenti dalla loro volontà; la terza è per i vagabondi e per i criminali. La popolazione delle tre colonie è di più che sei mila persone.

I coloni si occupano non solo di agri-

Durante il pranzo, nessuno dei due sposi aprì bocca per parlare, e fu solo quando il domestico servì il caffè e si ritirò, che il banchiere domandò alla moglie:

— Uscito stasera?

— Certo; che cosa dovrei fare se no in casa?

— Credevo che avendo l'emierania preferiste rimanere nelle vostre stanze. Sarei troppo curioso se desiderassi sapere dove vi reicherete?

— Dio mio, potete immaginarlo! Andò a trovar qualche amica — rispose Luciana con impazienza.

— Andate dalla signora Vancraison?

— Sì, andrò da lei, o, forse, con lei andrò alla *Cometie Française*. Che ve ne importa?

— A me! Nulla, nulla, affatto. La signora Vancraison è una buona donna che non vi può dare che degli ottimi consigli o poi di la moglie di un mio carissimo collega...

— Voi lo dite con ironia...

— No, tutt'altro.

— Avete forse qualche cosa da riprovare alla signora Vancraison?

— Io? No, nulla affatto.

coltura ma anche di floricoltura, fanno i mattoni, il sapone, i bottoni, la birra, ed esercitano altre piccole industrie. Queste colonie bastano a loro stesse quasi sempre; ed ogni modo lo Stato dà loro qualche aiuto finanziario. A differenza delle colonie tedesche, ove l'ingresso è volontario, in quelle belghe gli abitanti vi sono inviati obbligatoriamente a guisa delle colonie penali.

Sono anche prese delle misure per impedire le evasioni, quantunque esse siano rarissime, per la soddisfazione che trovano i coloni nella vita loro imposta.

In Inghilterra, ove le colonie sono molto progredite, l'iniziativa fu presa dalla Christian Union for Social Service. Due Colonie furono istituite: quella di Langfield, la più grande, ha un territorio di 260 acri, ed è data a ricevere 50 abitanti, e 100 fanciulli malati di epilessia, per i quali vi è anche una scuola.

I risultati mostrano che i fanciulli nel sano regime di lavoro o guariscono o almeno migliorano notevolmente. Gli uomini sono impiegati nei vari lavori agricoli e nel commercio dei prodotti. Dopo una permanenza nella colonia di due o tre anni essi escono e in gran parte sono posti in condizioni di bastare a loro stessi. Molti entrano nelle colonie volontariamente; altri sono mandati da società religiose, altri infine dai municipi. Molti che entrando erano alcolici o inadunabili ed altri decaduti o miserabili, incapaci di guadagnarsi la vita e dannosi per il loro prossimo, escono migliori e capaci di guadagnare la vita.

Milano insegna

La gloriosa città delle Cinque giornate, la città industriale che, da un trentennio almeno, è, o almeno pretende di essere, centro della vita intellettuale italiana, donde parte ogni più nobile iniziativa, Milano ha indovinato il sale!

In questi giorni un sacerdote, accompagnato dal cherichetto, s'è presentato a benedire le aule scolastiche mentre erano, in caso, riuniti maestri e scolari, del tutto ignari della grande novità.

Dopo la benedizione solenne, nelle scuole di Milano sarà richiamato in vigore l'insegnamento religioso. E l'esempio viene da Milano; è Milano che insegna! Ma in nome di quali leggi e di quali regolamenti?

Non mancherà chi tirerà fuori la ormai secolare legge Casati, nella quale si stabiliva l'obbligatorietà dell'insegnamento religioso; e fingerà di aver dimenticato la legge del luglio 1877, nella quale non si fa più menzione alcuna di tale insegnamento.

D'altro canto il governo non ebbe il coraggio di dire « è abrogato l'insegnamento religioso ». E allora in poi, l'obbligatorietà di questo s'è palleggiata fra il ministero della pubblica istruzione e il Consiglio di Stato, e, mentre nessuno di essi ha osato fugare ogni equivoco, ci troviamo a questi risultati.

Ma perché il governo, in omaggio alla libertà, non si propone il problema della laicizzazione della scuola popolare? Sarebbe ora che si levasse alta una voce e che almeno il nuovo ministro dell'istruzione, di idee tanto moderne, si prendesse a cuore una questione così grave, rimovendo una vera vergogna dell'Italia liberale.

RIVISTA AGRARIA

Sul travaso del vino

Altra volta parliamo del travaso dei vini provenienti da uve guaste; oggi diremo di quei buoni.

Il primo travaso va fatto dopo i primi freddi, i quali hanno la virtù d'illimpidire il vino.

E siccome noi, freddi veri non ne abbiamo ancora avuti, così possiamo ancora ritardare tale operazione.

Ad ogni modo si tenga conto che il travaso si fa in giornate belle, secche, e barometro alto e si comprando, non devotitar vento.

Nell'annata il vino va travasato in generale 3 volte: la prima ricorre sui primi di questi tempi; la seconda quando la natura comincia a muoversi, di marzo, d'aprile cioè: la terza volta, d'agosto.

Però dei due primi travasi, e per le ragioni dianzi esposte, se ne può fare uno solo di febbraio.

Se il vino è destinato all'invecchiamento, il secondo anno si fanno solo due travasi: uno di primavera, l'altro d'autunno; negli anni successivi, ne basta uno solo, fatto di febbraio.

E' perfettamente inutile ricordare che la botte va sforata prima di ricevere il vino, così pure non si dimentichino le quindiciannate colmatore, fatto con vino medesimo o migliore s'è del caso.

Quanto al metodo da usarsi, cioè travasare all'aria e fuori il contatto di essa, noi siamo del parere che il primo travaso possa farsi con mastelli, barili, brente, ecc., così pare è buono il contatto dell'aria nei vini aspri, piuttosto ricchi d'acidità, con vapori di zolfo, ecc.;

mentre va evitato poi via di qualche anno, fiai e profumati.

Chi ha un vino predisposto ad ammalarsi, la miglior cosa è quella di prevenire la malattia, e ciò s'ottiene con l'aggiunta di grammi 10 di solfito di calcio, il quale svolge anidride solforosa, gas micidiale per i fermenti in genere.

Non bisogna adoperare il bisolfito di potassa, il quale, avendo azione più pronta, è indicato per guarire talune malattie, come la casse, e non per prevenirle.

CRONACA GITTADINA Giunta comunale.

Setola straordinaria del 27 corr.

L'orario dei pubblici esercizi. — Venne deliberato di esprimere parere contrario al cambiamento di orario dei pubblici esercizi, ritenuto che una limitazione non sia giustificata da alcun grave inconveniente.

Per una guardia daziaria. — Ha preso provvedimenti disciplinari a carico d'una guardia daziaria.

I disinfezzanti. — Si deliberò di indire fra i farmacisti tutti della città una licitazione privata per scheda segreta per la fornitura dei disinfezzanti che occorrono al Comune.

I medicinali per l'ambulatorio dei bambini. — Venne incaricato il signor Sindaco di trattare col sig. Presidente dell'Associazione farmaceutica per sottoporre ai farmacisti della città siano disposti ad assumere, ed a quali condizioni, la fornitura dei medicinali occorrenti per i bambini poveri dell'Ambulatorio dell'infanzia.

Per il teatro nuovo. — Fu accolta la domanda presentata dal Senatore conte di Prampera, incaricato dal Comitato provvisorio per l'origando teatro della ex braida Cadorio, portando il termine per la presentazione dei progetti tecnico e finanziario al 31 marzo p. v.

Consiglio Comunale

All'ordine del giorno della seduta di domani viene aggiunto il seguente oggetto: 10. bis. Apertura di strada nella braida già Gropplero ad Est della via Dante, permuta di terreno col sig. Luigi Roselli.

In questo oggetto la Giunta presenta al Consiglio comunale la seguente delibera: I. di respingere la proposta di acquisto del terreno comunale ad est della via Dante fatta dal prelodato notaio dott. Zanoli per conto di persona da nominarsi, autorizzando per conseguenza la Giunta a restituire il deposito a garanzia dell'offerta.

II. di accogliere integralmente le soprascritte proposte del sig. Roselli Luigi, giusta la dichiarazione del 28 corrente dicembre registrata al n. 7160 del protocollo generale del Comune, autorizzando il Sindaco a stipulare, appena raggiunta la approvazione delle competenti Autorità, nell'interesse del Comune, il relativo contratto sulle seguenti basi:

1. Il signor Roselli cede al Comune; a) l'area necessaria per la apertura della strada traversale, larga otto metri, dal vicolo Deciani alla via Dante (metri quadrati 786).

b) l'area necessaria all'allargamento della via della Rosta nella parte sud, cioè dal vicolo Deciani alla circosvalazione interna (metri quadrati 275).

c) una superficie in un sot. corso di metri quadrati 1600.

Il Comune cede al signor Roselli: a) il terreno comunale che dalla via Felice Cavallotti correndo sul lato est della via Dante va alla circosvalazione interna (metri quadrati 1114).

b) il triangolo di terreno a sud-est della braida già Gropplero (già fossa urbana in parte non colmata) e limitato dalla circosvalazione interna al lato sud o dalla via della Rosta al lato est (metri quadrati 1380).

2. Il signor Roselli si impegna di portare la larghezza della nuova strada dallo stallo del Turco alla passerella da 12 a 15 metri, di murare ambo i lati della strada stessa di marciapiedi larghi metri due per lato e di consegnarla in buon stato di viabilità al Comune, che ne assumerà la manutenzione solo quando la fronte della strada stessa sia per circa metà coperta di fabbricati.

3. Il signor Roselli si impegna pure di murare la nuova strada traversale da vicolo Deciani a Via Dante di marciapiedi laterali della larghezza di un metro per lato.

4. Il Comune corrisponderà al sig. Roselli a titolo di corrispettivo la somma di lire 13500 da pagarsi all'atto della permuta.

III. di autorizzare la Giunta, qualora non si renda possibile provvedere coi mezzi ordinari del bilancio, a contrarre per il pagamento della somma di lire 13500, un mutuo in forma di conto corrente ad un interesse non superiore

al 4,50 per cento, compreso ogni eventuale carico di imposte, coll'obbligo di convertirlo entro un anno dall'assunzione in mutuo in un ammortizzabile in un periodo di anni non inferiore ai 30, comprendendo nelle operazioni che la Giunta presenterà al Consiglio per far fronte ad altri lavori straordinari.

Un ordine del giorno dei maestri

Circa una quarantina di maestri, d'ambo i sessi, della città e delle frazioni, si sono riuniti sotto la presidenza del prof. Carletti, presidente dell'associazione degli impiegati comunali.

Si discussero varie questioni, e quindi fu votato il seguente ordine del giorno:

Considerando che le questioni che toccano le persone si risolvono inevitabilmente nel servizio;

Ritenuto che l'applicazione del Regolamento in vigore possa dar luogo a qualche inconveniente nei riguardi del personale;

Fa voti Perchè l'on. amm. trovi modo di assicurare il passaggio definitivo nello sculo urbane agli insegnanti che senza demeriti si trovano nelle condizioni di anzianità indicate dall'articolo 80 delle disposizioni transitorie.

Perchè durante la preparazione del nuovo Regolamento, seguendo un principio già una volta riconosciuto dall'amministrazione comunale, il corpo insegnante sia ammesso ad esporre i suoi desideri col solo proposito di cooperare al perfetto andamento della scuola.

DECESSO

Dopo brevissima malattia si è spenta lersera la ottima signora Elisabetta Montico, moglie del maestro Giacomo Verza. Alla famiglia così atrocemente colpita le condoglianze del nostro giornale.

Società Alpina Friulana

Stasera alle ore 20,90 questo sodalizio terrà un'assemblea.

I ladri alla stazione ferroviaria Furto di formaggio

La notte del 23 sul binario presso il deposito legnami della ditta Dal Torsò vennero sponibati ben 9 carri Dal primi otto nulla fu preso, ma dall'ultimo proveniente dalla linea di Palmanova rubarono parecchie pezze di formaggio per il valore di circa L. 70.

Però che la questura sia già sulle tracce dei ladri.

Gentilezza di bimbi

Ottaviano e Francesco Romano, fratelli del compianto cantino Nicola, col quale avevano in comune il borsellino privato, offrono a beneficio dei suoi più poveri compagni di classe L. 50 che gli appartenevano, certi di far piacere a quella candida animuccia, che sempre si era mostrata generosa verso gli infelici. Alla sua maestra, signa Elisa Lavarini, viene affidato il pietoso incarico.

Bollettino meteorologico

28 dicembre, ore 8. Termometro +1.1 Minimo all'aperto nella notte +0.3. Barometro 750. Stato atmosferico: coperto Pressione: calante.

Ieri: Coperto. Temperatura massima +7, minima +1,6, media +3,56.

Il caduto dal tram

Il Sereno, di cui raccontammo ieri che caddo dal tram e fu ricoverato al nostro ospedale, venne dichiarato guaribile in trenta giorni. Gli si riscontrarono una ferita lacero-contusa al capo e ferite superficiali alle mani.

E sempre l'orologio di piazza V. E.

Questa mattina il notissimo orologio che è posto sulla torre di S. Giovanni per ingannare il buon pubblico che ha la dabbennaggine di credere alle ore che esso segna, si è fermato alle 5.10!

Eredità Ghiesorini

L'asta dei mobili ed effetti di biancheria del benemerito Ghiesorini Luigi, avrà luogo domani venerdì, ed al caso, non oscurita, dopo domani sabato alle ore 10 nella casa in angolo Cassignacco-Cavallotti n. 46.

Per gli emigranti

Il Ministero dell'Interno essendo venuto a conoscenza che numerosi operai italiani si recano a Porto Sudan in cerca di occupazione, ed essendo i lavori di quel porto già aggiudicati ed avendo gli imprenditori già assunto il numero degli operai occorrenti, consiglia gli operai regnicoli sprovvisti di mezzi dal recarsi colà.

Buona usanza

Alla Congregazione di Carità elargirono in morte di

Tonino Giaronni: Luigi Sonvilla 1.2, Aurelio Migliorini 2, Attilio Migliorini 2, Gino Agnoli 2, Mario Agnoli 2, Augusto Tam 2, Lino Antonini 2, Mario Occhinelli 2, Roberto Sottocorona 2, Ugo De Ciccio 2, Carlo Quivina 2, Vittorio Bottasi 2, Innocenzo Toppioni 2, Eriano

Spirac 2, Euno Buri 2, Ercole Carletti 2, Giovanni Toso 2, Ettore Durasi 2, Giovanni Strazzolini 2, Linda Valotino 2, Lorenzo Morelli 1, Piccini Silvio 1, Coschiani Giuseppe 1, Moratti Giovanni 2. Romano Nicolino: Filippini Giovanna 1.1.

Fabris Luigi: Salvadori Vittorio 1.1. Dotti Carnelutti di Tricesiano: Malagnini Giacomo 1.8.

Alla Società Reduci e Veterani elargirono in morte di:

Rocco Giuseppe, De Belgrado Orazio 1.1, Adolfo Olain e O. l. 1; in morte di Moigante cav. Lanfranco: Caneiani cav. iog. Vincenzo 1.5, Morpurgo comm. Ello 1.5.

Cronaca polemica

La nostra risposta

Invitiamo il pubblico a voler leggere l'articolo intitolato "Teppa", pubblicato nel Paese di ieri, affinché esso possa constatare con noi la mancanza di qualche cosa nella macchina di quei signori. Non facciamo altri commenti.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI Palmanova

27 dicembre

Appalto dazio. — Nella licitazione privata per l'appalto del dazio consumo nel Comune di Palmanova, la ditta che offrì di più fu quella di Trozza che rimase aggiudicataria dell'appalto per lire 49,311.89.

Aello infantile «Regina Margherita». — Secondo elenco delle oblazioni per l'Albero di Natale:

Caterina Lestani-Tramontini lire 3, fratelli N. N. lire 2, Fornizzi don Giovanni lire 3, famiglia Zencher lire 2, fratelli Banfi lire 50, Ravasi Giacomo lire 10, Colosta Lizzaro lire 2, Appollonia ved. Filippetti lire 3, Bearzi dott. Guglielmo lire 5, Bearzi Adelardo lire 5, Malcarni Giovanni lire 0,50, N. N. lire 2, Malisani Pietro fu Federico lire 2, don Gio. Batta Rizzi lire 10, Lazzaroni Leandro lire 5, Carlotta Bearzi lire 2, Mazzoli Paolo lire 3, Goremia Gio. Batta 6 maglie cotone, 2 vestiti per bambini, metri 5,50 stoffa cotone, Rosini Libero m. 11, scampoli in sorte, Rosa Micheli m. 9 scampoli in sorte, Berta Malisani m. 2,50 stoffa, Elvira Busi e sorella n. 10 canicci cotone greggio, n. 10 maglie cotone colorate, 4 soiaietti flanella, Maruzzi Lucia 5 barrette, Braggar Antonio m. 6, scampoli in sorte, Clivio Carolina m. 2 telesta.

S. Giorgio di Nog.

27 dicembre

Pro Patronato Scolastico. (Arasini). — Popolatissimo anche ieri sera la sala Cristofoli, per la seconda recita Pro Patronato Scolastico. Piacquero assai i lavori recitati dai bravi dilettanti, ai quali auguriamo di non arrestarsi mai nel lodovole intento di beneficiare. E' opera sublime il teatro, per quanto possibile, lo miserie altrui! La serata fruttò dalle 120 alle 130 lire d'incasso.

Pordenone

27 dicembre

Tribunale civile. — Nel giorno 30 gennaio 1906, ore 10 ant., in udienza pubblica, seguirà la vendita in un solo lotto dello stabile in mappa del Comune consuario di Vignovo ed amministrativo di Fontanafredda al n. 651, con casa di recente costruzione non ancora conata, sul dato di L. 58.80 offerta dalla parte esecutante.

Qualunque aspirante all'asta dovrà depositare il decimo del prezzo d'incanto in Cancelleria, nonché L. 50 di approssimative spese.

Pontebba

27 dicembre

Un nuovo albergo (Pestapepe). — All'estremità Nord del paese, e precisamente sulla straducola per la quale si va a Stuzena, sullo spiazzo innanzi all'antico lazzaretto, ora locale scolastico, il sig. Pietro Brisinello, uomo solerte e simpatico, pensò di erigere un ampio casggiato, ad uso di albergo.

Tutti coloro che conoscono Pontebba, sanno che nella stagione estiva in questo paese, dalle chiare, fresche e dolci acque, dall'aria purissima, gli alberghi fanno difetto, specie quelli a sistema moderno da invogliare il forestiero, e quindi commendevoli sono tutti coloro che pensano a riempire questa lacuna nel loro simpatico paese.

Fra questi, lo si può dire, fu il signor Pietro Brisinello. Il locale da lui eretto, per buon gusto, per ampiezza, per semplicità ed eleganza di stile, è un vero palazzo che ancora lui o illustra il paese. Il sig. Brisinello, da uomo munifico volle festeggiare il compimento della sua

fabbrica col tradizionale licof. La sera quindi del 22 andante andò a lauta cea con un buon numero di amici appartenenti a tutti gli ordini sociali, senza distinzione di partiti. La festa davvero riuscì geniale e brillante per lusso e buon viso, nonché per tutto il restante che riguarda la prosa ed il modus bibendi.

Gl'invitati erano una cinquantina fraternamente riuniti, ed erano lo si può dire il fiore della coltura paesana intellettuale e della coltura materiale. Il farmacista si trovò a lato del muratore, il parroco presso lo scarpellino, gli ufficiali governativi vicini ai manovali. Tutte le ore trascorsero nel più buon accordo, e questo ore furono molte, poiché la festosa comitiva che si era adunata di prima sera giunse a vedere la tarda alba di Pontebba. Il buon Piero era raggiante e tutta la sua gentile famiglia esuberante di schiette sincerità montanara.

Il nome che si darà al nuovo albergo sarà: Alle Alpi!... Anche il nome fu dunque indovinatissimo, poiché lo alpi maestoso gli fanno corona intorno.

L'estate prossima i forestieri desiderosi di dolce temperatura, di aria elastica, corroborante, sanificatrice, troveranno all'albergo Alle Alpi, tutti i confort della vita moderna. Tutte le stanze saranno illuminate a luce elettrica. Vi troveranno uno splendido salon per table d'hôte. E per coloro di attrattivo, vi ci sarà una bella terrazza sul fiume Pontebba, ove si potrà godere la piacevole brezza che discende da quella forma al dolce murmare dell'acqua ed al cospetto di monti verdi e della vicina Pontafel.

Spilimbergo

27 dicembre

Elezioni provinciali. — Abbiamo ritardato di pronunciarci per conto nostro circa il secondo candidato al Consiglio provinciale, dopo esserci affermati già da tempo sul nome del comm. Peclie, perché attendevamo — come se ne era certi — una esplicita dichiarazione sulle intenzioni del dott. Eugenio Zatti di unirsi nella lotta al prof. Peclie.

Questa dichiarazione, consegnata per iscritto al compagno di lotta, è la migliore smentita delle interessate dicarie del clerico-moderatissimo del dott. Zatti avrebbero voluto fare a tutti i costi un loro uomo.

Dunque la lotta è ormai impaginata sui nomi di

Peclie comm. Domenico

Zatti dott. Eugenio

I quali danno garanzia di sostenere i principi liberali democratici in generale e quelli della nostra plaga in particolare a cui sono legati da vivo affetto di figli.

Nutriamo piena fiducia che tutti i veri liberali sagranno fare il loro dovere o, non lasciandosi sedurre dalle lusinghe delle sirene delle sacristie del monte o del piano, sapranno col due nomi loro proposti far trionfare la causa democratica.

Ormai anche gli avversari hanno designato i loro candidati, ed essendo quindi caduta l'autocandidatura Orsiani, onde anche il motivo di occuparsi di lui. Questo abbandonò da parte degli elettori è la più bella prova della verità dei nostri giudizi sulle qualità dell'uomo pubblico.

Novocento anni a banchetto. (Fiat) — Ieri sera all'albergo «al Poligono» dirigitto dal signor Pietro Venturini si radunarono a fraterno banchetto dietto amici per festeggiare il loro mezzo secolo d'età.

L'allegria ed il buon umore non mancarono e la serata passò lietamente, chiosa dai judovanti o numerosi brindisi — notato quello del signor Antonio De Paolo di Istrigo per il suo spirito. Domani ventura poi gli stessi banchettanti si troveranno a Istrigo ove per festeggiare l'ultimo giorno del 1905, il bravo Antonio sorviva loro il famoso baccalà. Buona divertimento!

Cividale

27 dicembre

Patronato Scolastico. — Ieri nella sala della direzione delle scuole elementari ebbe luogo, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci del Patronato Scolastico, benefica istituzione per i figli del popolo. Presiedeva il dott. Leicht, il conte Paciani rappresentava il Municipio. Era pur presente l'egregio prof. Rigotti, l'ispettore scolastico, il signor Albini nob. Lorenzo, il direttore didattico sig. Miani, la signorina Piccoli Maria, De Paciani Bianca, Podrecca Bico, ed altri ancora.

Vennero approvati i conti: degli anni 1902, 1903, 1904 ed il bilancio 1906.

Vennero diffusamente studiati i mezzi per preparare l'Albero di Natale, consistente nella disposta di vestiario e calzatura ai bambini più poveri, nonché in mezzi per poter sperare in qualche entrata straordinaria; o fra altro venne pure concretato di dare, mediante speciale Comitato, un bello l'ultimo sabato del prossimo Carnevale.

Per l'effettuazione dell'Albero di Na-

tale venne nominato uno speciale Comitato di signora e signorine.

Trattati altri argomenti si passò alla nomina delle cariche.

Decesso. — L'altra notte, per paralisi cardiaca, cessava di vivere quasi repentinamente l'ottimo concittadino Antonio Brovi, negoziante fornaio di Cividale.

Oggi seguirono i funerali, che riuscirono una vera manifestazione di affetto e di cordoglio.

Ampezzo

27 dicembre.

Conferenza socialista. — Passarono anche le feste Natalizie. Passarono splendide per calma e serenità di cielo, per mezza di temperatura.

A cura del locale Circolo socialista tenne qui una conferenza il dott. Francesco Cicotti il quale, presentato con opportuna parola dal signor Gio. Battista Burba, trattò principalmente sulla ragione del socialismo, sui mezzi e metodi di lotta e, dopo una carica a fondo contro il clericalismo, concluse segnalando l'importanza dell'istruzione e dell'educazione come unico mezzo di redenzione del lavoratore.

Scuola di lavoro femminile. — Il consiglio comunale in sussidio alla scuola di lavoro femminile recentemente istituita in Ampezzo. Quella istituzione se non ha carattere partigiano, merita certo il favore di tutti.

Ma perché il comune non ha pensato di istituire presso le nostre scuole elementari, i corsi IV e V femminili, e VI maschili, che si potevano attivare senza grandi dispendi? E invece si manifestano i propositi progressisti sopprimendo una tassa quando essa era più che mai indispensabile!

Il vessillo dell'Operaia. — L'assemblea della locale Società operaia deliberò che d'ora in poi il vessillo sociale sventoli dal balcone anche nella ricorrenza del 1 maggio.

Ultime notizie

Il progetto di legge per la Calabria

Roma, 27. — Non è esatto che alla riapertura della Camera si debbano incominciare i lavori della discussione del progetto di legge a favore della Calabria. Questo progetto, che la Commissione parlamentare intendeva rifare ex novo non potrà essere pronto per la discussione che ai primi di marzo.

300 nuove locomotive. Roma, 27. — Questa mattina al Ministero dei Lavori, l'onorevole Tedesco ed il comm. Bianchi direttore delle ferrovie di Stato, hanno conferito con i rappresentanti delle quattro ditte concorrenti alla costruzione delle trecento locomotive occorrenti allo scartamento dello Stato.

Crisi democratica a Milano. Milano, 27. — La Società Democratica respinse l'ordine del giorno esprimevolmente rammarico per il voto di Mira favorevole all'on. Fortis con cui ritenendo incompatibile la sua partecipazione all'attuale Ministero lo invita a ritirarsi dal sottosegretariato delle Poste.

Un terribile ciclone. Parigi 27. — Un cablogramma pervenuto al dipartimento delle Colonie annuncia che un violento ciclone ha imperversato su Auyonau e Moheli il 16 dicembre. Le perdite dei coloni indigeni sono considerabili; vi sarebbero numerosi morti tra essi.

Spesse di terremoto a Innsbruck. Innsbruck 27. — Scosse di terremoto ondulatorio in direzione nord-ovest si sono avverate a Vallo Montano lunedì sera alle ore 6.15 e martedì mattina alle ore 1.30.

Livorno patriottica. Livorno 27. — La Società dei gariboldini o reduci, deliberava di promuovere energiche pratiche onde ottenere dal Governo, per tramite della magistratura, che il vessillo cittadino venga decorato della medaglia che minori l'eroica difesa contro i tedeschi nel 1949 e ciò in occasione del terzo centenario della città, ricorrente nel prossimo anno.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva. Stasera terza e sabato quarta rappresentazione del Faust.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 27 dicembre 1908.

Table with financial data including Rendita 5%, 4%, 3%, Azioni (Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.), Obbligazioni (Ferrovie Udine-Pontebba, etc.), and Cambi (chèques a vista).

G. AROLDONIO direttore proprietario PUPPINI Pietro fu Giovanni gerente resp.

DIFFIDA

La Ditta Fratelli Branca di Milano unica produttrice del FERNET-BRANCA avverte il pubblico che la Corte d'Appello di Napoli con sentenza del 22-27 novembre 1906 condannò la Ditta Fratelli Branca e Comp. fu Carlo di Marigliano (Napoli) a cessare immediatamente dall'usare la denominazione Fratelli Branca e Comp. fu Carlo, per lo spaccio del suo amaro, perché escogitata ed assunta allo scopo di sfruttare l'omonimia o fare illecita concorrenza ad essa Ditta Fratelli Branca di Milano ed al suo rinomato FERNET-BRANCA.

La Ditta Fratelli Branca per conseguenza previene che agirà colla maggiore energia anche contro i detentori del liquore portante nell'etichetta la denominazione stata condannata dalla detta Corte e continuerà in base anche alle molte altre sentenze italiane ed estere, le sue difese contro i fabbricanti e gli spacciatori di liquori che portano etichette le quali tendano in qualsiasi modo ad imitare il marchio del FERNET-BRANCA della Ditta FRATELLI BRANCA di Milano.

Allo ore 19 di ieri, quasi improvvisamente veniva rapita ai suoi cari

Elisabetta Montico-Verza

Il marito Giacomo Verza, le figlie Gisella e Nadeja, la sorella Maria Montico Asquini, i cognati Augusto, Zaccaria, Vittorio Verza, la cognata Luigia Verza, il cognato Luigi Asquini e i nipoti e i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio, pregando di essere disposti dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 partendo da via Savorgnana casa Galbei n. 26 interno.

Dottor L. Zapparelli, specialista per le

Orecchio - Naso - Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano (esercante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari) riceve ogni giorno non festivo in via Belloni 10 (Piazza Vittorio Emanuele) dalle 9 alle 12 - Udine.

CARDIACI !!

Volete in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Opuscolo gratis. — Scrivere: Premiato Lab. Farm. OTT. CANDELA ALZANO (Bergamo)

MALATTIE d'orecchie gola e naso

D. G. VITALBA Specialista VENEZIA

Calle degli Avvocati, 3900 VISITE tutti i giorni dalle 16 alle 17 PADOVA

Via S. Francesco, 43 VISITE martedì, giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12.

PREMIATA OFFELLERIA E PISTORIA Enrico Caucigh Specialità

Panettoni d'Udine premiati con medaglia d'oro

Dopo molte prove e contro prove, non lesinando sulle spese, oggi, con franchezza, possiamo presentarvi alla nostra spettabile Clientela, gli ottimi Panettoni d'Udine. — Lavorazione con macchinario a forza elettrica, massima nettezza, accuratezza ed eleganza nei pacchi.

Le ordinazioni si pregheremo di farle un giorno prima, onde poter garantir sempre puntualità nelle spedizioni.

Pannello di granone L. NIDASIO di Udine (Fuori Porta Gemona)

Secondo Bolzicco Successore a PIETRO NIGG UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE POLSI - CALZE - GUANTI - FILATI - PROFUMERIE SPECIALITÀ ARTICOLI DA RICAMO PELLICERIE - GIOCATTOLE - OMBRELLI

Grande apertura DEL Negozio di Calzature GRANDIOSO DEPOSITO calzature d'ogni genere delle più rinomate ditte Italiane ed Estere, da soddisfare tutte le esigenze non senza aver procurato il proprio interesse. PREZZI ECCEZIONALI Calzoleria Internazionale - Via Cavour (ex negozio Augusto Degani)

La "FONTE PALMA," di Loser Janos (Budapest) dà l'ACQUA PURGATIVA, NATURALE RINFRESCANTE più apprezzata e più raccomandabile, perchè non affatica né indebolisce, né cagiona alcun spiacevole effetto. Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

WOLLEN TUCH MILANO - Sede d'Italia MILANO - Via Vittoria, 38-A Chiedere il catalogo delle ULTIME NOVITÀ STOFFE PER L'UOMO o SIGNORA AUTUNNO-INVERNO 1908-1906 Spedite GRATIS e FRANCO nel Regno se richiesto con cartolina postale. Vendita diretta ai privati e prezzi reali di fabbrica.

Panettoni sempre freschi si trovano alla premiata OFFELLERIA "AL MORO," Via Paolo Canciani - UDINE Assortimento Mandorlati, Fondants, Cioccolate Esteri e Nazionali. AGUA DI PETANZ

PREMIATA OFFELLERIA-BOTTIGLIERIA Girolamo Barbaro VIA PAOLO CANCIANI N. 1 Ricchissimo assortimento di vini o liquori di lusso. — Mandorlati finissimi al torrone, alla giardiniera — Fondants — Mostarda speciale — Parsicite — Specialità Cioccolata Foglia — Cioccolatini, Confezioni fantasie — Biscotti esteri e nazionali. Bomboniere - Sacchetti in raso Cartonnaggi. Servizi speciali per nozze, battesimi, soirées. Articoli per regali in occasioni di Capodanno e Befana. Panettoni freschi tutti i giorni. Dott. LUIGI SPELLANZON Gabinetto dentistico Medico-Chirurgo. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. Udine, piazza del Duomo n. 3.

eminantemente preservatrice della salute del Ministero Ungherese brevettata "LA SALUTARE", 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sogliano medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Giuseppe Luppini medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Boccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RADDO - Udine rappresentato dalla Ditta Angele Fabris UDINE Emulsione Podrecca d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro. VENDITA: in bottiglia grande lire 3.—, media lire 1.75, piccola lire 1.— Tenace nel regno. — Scento ai rivenditori. Deposito e vendita presso G. Bütner e C. Venezia — C. Donavia e figlio - S. Negri e C. Bologna — Gio. Battista Sotero, farmacia, via Aquilone, Udine. Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico GIULIO PODRECCA - CIVIDALE

